



Lettera del Governatore, agosto 2023

Publicato il 3 Agosto 2023

Care Rotariane e cari Rotariani del Distretto 2110, abbiamo iniziato a conoscere "The dark side of the moon", ovvero gli aspetti più specifici e familiari dei Club del Distretto, generalmente meno noti. Abbiamo iniziato gli incontri con i Presidenti e i soci dei Club, abbiamo portato la parola del nostro Presidente Internazionale, Gordon McNally, la nostra visione, le nostre proposte e, soprattutto, abbiamo ascoltato molto e dibattuto le diverse opinioni in un confronto costruttivo.

E' questo un momento delicato della società, pervasa da molti problemi: economici, di identità, di prospettive, di scollamento sociale, di conflitti individuali e, talora, di disallineamento tra il reale e il virtuale, di fragilità sempre più emergenti e sempre più diffuse. Nonostante le difficoltà della società si riflettano sui nostri club, è emerso che i nostri soci stanno mettendo in atto le strategie e le azioni per creare speranza nel mondo e, in primo luogo, nei nostri stessi club. Indispensabili la consapevolezza, la determinazione, il profondo convincimento personale e di gruppo per trasmettere agli altri la forza del Rotary. Qualità, queste, riscontrate durante gli incontri. Innumerevoli le progettualità messe in campo dai club, in parte aderendo alle proposte del Distretto e in parte di propria ideazione, tutte riferentesi a necessità e a bisogni delle comunità e dei territori relativi. Un sentito ringraziamento per l'attenzione riservata al progetto per i Bambini Speciali e un grazie particolare ai ragazzi del RCT Pozzallo-Ispica per la sensibilità dimostrata.

Quanto sopra vale anche, e forse più, per quei club che stanno vivendo situazioni, più volte viste e vissute, relative alla diminuzione del numero di soci e alla scarsa partecipazione. Problematiche queste che riportano a considerazioni sull'effettivo e sulla diffusione dei club nel nostro come negli altri Distretti, tanto più che Agosto è il mese dedicato all'Effettivo e allo Sviluppo dei Nuovi Club.

In vero le problematiche, le riflessioni, l'analisi e le possibili soluzioni relative al mantenimento e all'incremento dell'effettivo sono da tempo all'attenzione del Rotary International. E' da tutti risaputo che negli ultimi 10 anni circa 1.200.000 soci sono entrati a far parte del Rotary e altrettanti ne sono usciti, con una permanenza talvolta inferiore ai 3 anni. Molteplici le cause responsabili di tale situazione: mancata inclusione e/o integrazione nel tessuto del club, mancato soddisfacimento delle aspettative, scarso o mancato coinvolgimento nella vita e nelle attività del club, superficialità nella cooptazione e/o nella scelta dei nuovi soci, insufficiente comprensione delle motivazioni del

nuovo socio, nessuna gratificazione o riconoscimento per l'apporto fornito, scarsa o insufficiente informazione/formazione sul Rotary e sul club, ...e altre motivazioni legate alla specifica composizione di ogni club e agli obbiettivi, più o meno coscienti, di singoli soci o di gruppi di soci.

Inutile dire che il Rotary International dedica molta attenzione a questo aspetto che viene indicato come prioritario. Direi anzi che rappresenta una necessità. E' il numero dei soci, in uno con la loro qualità, che permette di valutare la consistenza e il "peso" della nostra associazione, che ne determina la mole di attività e di azioni rivolte a migliorare le condizioni dell'umanità, che permette al Rotary di operare in tutto il mondo per realizzare, insieme, quei cambiamenti positivi e duraturi. Consente inoltre di **aumentare** il nostro **impatto**, in ottemperanza alla **prima** delle quattro **priorità** del **piano d'azione**.

Quanti più siamo maggiore possibilità abbiamo di "Creare Speranza nel Mondo". Per queste considerazioni il Rotary ci raccomanda e ci sprona a cooptare nuovi soci, a costituire nuovi club. E per facilitare questi obbiettivi vengono offerte plurime possibilità di adesione, dall'autocandidatura alla costituzione di nuovi club con caratteristiche peculiari che possano aggregare potenziali nuovi soci, aumentando la flessibilità e l'adattabilità alle mutate condizioni di vita delle diverse realtà territoriali. Ogni rotariano deve sentire questo impegno e contribuire, per quello che può e per il ruolo rivestito, all'incremento dell'effettivo. Club satelliti, passport, club che preferiscono riunirsi nelle ore mattutine o diurne, club che privilegiano gli incontri virtuali, club che focalizzano un aspetto o un obbiettivo e pertanto indicati come club di scopo. Tutte queste possibilità sottolineano l'importanza che il Rotary attribuisce a questo aspetto e vuole anche evidenziare che la nascita di un nuovo club deve essere considerata una grande opportunità di introdurre al Rotary nuovi soci con diversi e più specifici interessi che, molto probabilmente, non si sarebbero avvicinati a club tradizionali ancorché preesistenti. L'ingresso di nuovi soci può anche rappresentare motivo di rivitalizzazione per un club, altrettanto una nuova costituzione di club può esserlo per il Distretto. Doveroso aggiungere e sottolineare che l'aspetto quantitativo è importante ma, oggi più che mai, si deve porre l'accento sull'aspetto qualitativo. Il Rotary punta all'eccellenza, vuole soci di qualità e la qualità più importante per il Rotary è la predisposizione al servizio, la disponibilità a servire al di sopra di ogni interesse personale. Questa è la qualità più ambita dal Rotary, la qualità che amalgama e valorizza tutte le altre, che pure i rotariani possiedono.

In sintesi: Cooptiamo nuovi soci con la massima flessibilità nelle forme di aggregazione e con la medesima attenzione alla sostanza.

Con Antonella, un augurio di una rilassante sosta estiva da trascorrere in armonia e con gentilezza.

Goffredo.

 Lettere del Governatore
